

Il Direttore

Prot. n. 2024/ 1963189 – Rep. n. 2024/10

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 10 del 4 APRILE 2024

Oggetto: Pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti di Agenzia delle entrate-Riscossione. Articolo 1, commi da 7 a 7-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (e modificato dall'articolo 1 comma 16 del decreto-legge del 31 dicembre 2020 n. 183). Sostituzione della Determinazione del Presidente n. 32 del 26 Novembre 2019.

PREMESSE

L'art. 14 del decreto legislativo 14 maggio 2013, n. 33, come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, disciplina gli obblighi di trasparenza riguardanti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali nelle amministrazioni pubbliche.

La disposizione citata, in particolare, ha esteso gli obblighi di trasparenza già gravanti sui titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo di livello statale, regionale e locale, anche ai dirigenti: il comma 1-bis del citato art. 14 stabilisce che *"le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui al comma 1 per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione"*.

Il comma 1 del medesimo art. 14 indica come oggetto dell'obbligo di pubblicazione i seguenti dati:

- a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b) il curriculum;

c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica e gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;

d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;

f) le dichiarazioni e le attestazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 della legge 5 luglio 1982, n. 441, relative alla dichiarazione dei redditi e alla situazione patrimoniale. Sono obbligati a presentare le predette dichiarazioni (ma solo se manifestano il proprio consenso) anche il coniuge non separato, a cui è normativamente assimilato il convivente unito civilmente, e i parenti fino al secondo grado del dirigente.

Con sentenza n. 20 del 23 gennaio 2019, la Corte Costituzionale ha ritenuto illegittimo l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni patrimoniali e reddituali di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f) del decreto legislativo n. 33 del 2013, rivolto in modo indiscriminato a tutti i dirigenti, ritenendolo non necessario e non proporzionato rispetto alle finalità perseguite dalla legislazione sulla trasparenza.

La Corte ha evidenziato, altresì, l'esigenza di identificare quei titolari d'incarichi dirigenziali ai quali la disposizione possa essere applicata, precisando che ciò spetta alla discrezionalità del legislatore.

In attesa dell'intervento del legislatore, al fine di salvaguardare un nucleo minimo di tutela del diritto alla trasparenza in relazione ai dati personali indicati dalla disposizione censurata, la Corte ha precisato che l'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), nell'elencare gli incarichi di funzioni dirigenziali, ai commi 3 e 4, contiene indicazioni normative che risultano provvisoriamente congruenti ai fini indicati.

Nel dettaglio, si tratta di coloro che ricoprono *“gli incarichi di Segretario generale di ministeri, gli incarichi di direzione di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali e quelli di livello equivalente”* (comma 3), nonché *“gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale”* (comma 4).

Secondo la Corte, infatti, l'attribuzione a tali dirigenti di compiti – propositivi, organizzativi, di gestione (di risorse umane e strumentali) e di spesa – di elevatissimo rilievo rende non irragionevole, allo stato, il mantenimento in capo

ad essi proprio degli obblighi di trasparenza di cui al menzionato art. 14, comma 1, lett. f) del decreto legislativo n. 33 del 2013.

A seguito della predetta sentenza della Corte Costituzionale, l'ANAC ha emanato la delibera n. 586 del 26 giugno 2019 recante *"Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, comma 1-bis e 1-ter del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019"*.

Nel provvedimento, l'Autorità - con riguardo al rinvio effettuato dalla Corte Costituzionale all'art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 - ha evidenziato che i dirigenti cui si applica la trasparenza dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14 comma 1 lettera f) sono i titolari di incarichi dirigenziali a capo di uffici che al loro interno sono articolati in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale.

L'Autorità, inoltre, al fine di fornire indicazioni e precisazioni alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, ha ritenuto indispensabile che le amministrazioni non statali e quelle a cui non si applica direttamente l'art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, *"indichino chiaramente in un apposito atto organizzativo (si pensi ad esempio al regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi ovvero integrando, ove necessario, l'organigramma) quali sono le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, co. 3 e 4, citato nei termini specificati sopra, ritenute dalla Corte sottoposte al regime di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali"*. Tale atto dovrà essere pubblicato sul sito Internet istituzionale, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Atti generali, e collegato con un link alla sottosezione riservata ai dirigenti.

Con Determinazione n. 32 del 26 novembre 2019 Agenzia delle Entrate-Riscossione ha provveduto a dare esecuzione alle predette indicazioni dell'ANAC disciplinando la pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti delle strutture di vertice di cui agli articoli 5, commi 7, 8 e 9 del Regolamento di amministrazione al momento vigente.

Successivamente, l'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 - e modificato dall'articolo 1 comma 16 del decreto-legge del 31 dicembre 2020 n. 183 - è intervenuto su tale materia, stabilendo che *"nelle more dell'adozione dei provvedimenti di adeguamento alla sentenza della Corte costituzionale 23 gennaio 2019, n. 20"*, ai soggetti di cui all'articolo 14, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 33 del 2013 - ad esclusione dei titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19,

commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, per i quali continua a trovare applicazione l'obbligo di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali - non si applicano le misure di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013.

Ciò fino all'entrata in vigore di apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale dovrà individuare *“i dati di cui al comma 1 dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del medesimo decreto legislativo devono pubblicare con riferimento ai titolari amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, comunque denominati, nonché ai dirigenti sanitari di cui all'articolo 41, comma 2, dello stesso decreto legislativo, ivi comprese le posizioni organizzative ad essi equiparate”*.

Tale regolamento non risulta ancora essere stato emanato e, pertanto, il quadro normativo in tema di obblighi di trasparenza per i dirigenti non risulta ancora perfezionato.

CONSIDERAZIONI

Con delibera del Comitato di Gestione del 25 maggio 2023, il Regolamento di amministrazione di Agenzia delle entrate-Riscossione (di seguito, anche solo “Regolamento”) è stato modificato - e successivamente approvato dall'Agenzia delle entrate il 20 giugno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 5 ter, del decreto-legge n. 193 del 2016, con effetti a decorrere dal 1 gennaio 2024 - recando variazioni al modello organizzativo dell'Ente, con ridefinizione delle strutture di vertice dello stesso.

Si rende pertanto necessario - pur nelle more dell'adozione del regolamento previsto dal legislatore richiamato in premessa - sostituire la Determinazione n. 32 del 26 novembre 2019 con la quale Agenzia delle entrate-Riscossione aveva provveduto a dare esecuzione alle predette indicazioni dell'ANAC di cui alla delibera n. 586 del 26 giugno 2019, facendo riferimento al precedente Regolamento di amministrazione.

Il Regolamento in vigore dal 1 gennaio 2024 individua le strutture di vertice dell'Ente, anche tenendo conto delle indicazioni e precisazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per la quale è indispensabile che le amministrazioni a cui non si applica l'art. 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, *“indichino chiaramente in un apposito atto organizzativo (si pensi ad esempio al regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi ovvero integrando, ove*

necessario, l'organigramma) quali sono le posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, co. 3 e 4, ... , ritenute dalla Corte sottoposte al regime di trasparenza rafforzata sui dati reddituali e patrimoniali".

Tale atto organizzativo generale oggi prevede, all'art. 5, comma 1, che le strutture centrali dell'Ente sono costituite dalle Direzioni Centrali, dalle Divisioni e dalle loro articolazioni organizzative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento, le Direzioni Centrali sono la Direzione Centrale Internal Audit, la Direzione Centrale Normativa e Contenzioso della Riscossione, la Direzione Centrale Affari Legali e la Direzione Centrale Amministrazione Finanza e Controllo. Le Divisioni sono la Divisione Riscossione e la Divisione Risorse.

Le Direzioni Centrali possono essere ulteriormente articolate in strutture organizzative denominate Settori e/o Uffici. Le Divisioni possono essere ulteriormente articolate in strutture organizzative denominate Direzioni, Settori e/o Uffici.

L'articolo 8, comma 2, del Regolamento stabilisce, infine, che le strutture di vertice dell'Ente sono rappresentate dalle Direzioni Centrali e dalle Divisioni menzionate all'art. 5, comma 2, del medesimo Regolamento.

I Responsabili a capo delle suindicate strutture di vertice svolgono, proprio in ragione della rilevanza attribuita alle medesime strutture, compiti propositivi, organizzativi, di gestione (di risorse umane e strumentali) e di spesa di elevatissimo rilievo, che rendono non irragionevole il mantenimento in capo ad essi degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 14, comma 1, da lett. a) a lett. f) del D.Lgs. n. 33/2013.

Con nota Prot. ADERISC Prot. n. 2024/1925721 del 3 Aprile 2024 (All. 6), il Capo della Divisione Risorse, sulla base di quanto sopra esposto, ha rappresentato al Direttore l'esigenza di aggiornare i contenuti della Determinazione n. 32 del 26 novembre 2019 in ragione delle modifiche intervenute al regolamento di amministrazione dell'Ente con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto, in attesa del perfezionamento del quadro normativo in tema di obblighi di trasparenza per i dirigenti, nonché in pendenza della sospensione dell'applicazione delle misure di cui agli artt. 46 e 47 del decreto legislativo n. 33 del 2013,

IL DIRETTORE

in base ai poteri allo stesso attribuiti dall'articolo 5 dello Statuto dell'Ente, approvato con D.M. 11 luglio 2022 e successivamente aggiornato con delibera del Comitato di gestione del 23 marzo 2023 (approvata dal Ministero delle finanze con nota n. 15156 dell'11 aprile 2023)

DETERMINA

La pubblicazione, sul sito istituzionale di Agenzia delle entrate-Riscossione, sezione Amministrazione trasparente, dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 33 del 2013, dei dirigenti a capo delle strutture di vertice di cui all'art. 5, comma 2, del Regolamento di amministrazione.

Tale pubblicazione avverrà successivamente all'emanazione del regolamento di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 (e modificato dall'articolo 1 comma 16 del decreto-legge del 31 dicembre 2020 n. 183), nei termini che saranno ivi disciplinati, risultando, infatti, necessario aspettare il perfezionamento del quadro normativo affidato dal legislatore a tale atto normativo secondario.

I dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 33 del 2013 sono pubblicati anche in relazione al coniuge non separato, al convivente unito civilmente e ai parenti entro il secondo grado del soggetto obbligato, a condizione che i predetti soggetti prestino il loro consenso.

Relativamente a tutti i dirigenti, si specifica, inoltre, che sono pubblicati i dati di cui all'art. 14, commi 1 e 1-ter del decreto legislativo n. 33 del 2013, diversi da quelli indicati dalla lettera f) del medesimo articolo 14, comma 1.

I dati oggetto di pubblicazione di cui all'art. 14, comma 1, lettera f) del decreto legislativo n. 33 del 2013 sono comunicati all'Ente dai soggetti obbligati secondo quanto di seguito previsto.

I dati patrimoniali sono comunicati utilizzando il modello riportato nell'allegato n. 1. La comunicazione è effettuata entro tre mesi dalla data di decorrenza del primo incarico, con riferimento alla situazione in essere alla predetta data.

Le eventuali variazioni sono comunicate entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute, utilizzando il modello riportato nell'allegato n. 2. La comunicazione è effettuata anche in assenza di variazioni.

In caso di cessazione del servizio, con il modello riportato nell'allegato n. 3 sono comunicate, entro tre mesi dalla data di cessazione, le eventuali variazioni intervenute fino a tale data.

In relazione alla dichiarazione dei redditi, il dirigente trasmette ogni anno copia del quadro riepilogativo (modello 730-3, quadro RN del modello Redditi Persone fisiche o prospetto riassuntivo equivalente). È onere del dirigente oscurare preventivamente i dati personali non pertinenti ed eccedenti rispetto alle finalità perseguite dalla normativa, fermo restando che sono oggetto di pubblicazione solo i campi descritti nell'allegato n. 4. La trasmissione è effettuata entro un mese dalla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione. La dichiarazione relativa all'anno di cessazione dal servizio è presentata solo se la cessazione stessa è intervenuta nel secondo semestre.

I dirigenti a capo delle strutture di cui all'art. 5, comma 2 del Regolamento di amministrazione, comunicano l'eventuale mancato consenso del coniuge non separato, del convivente unito civilmente e dei parenti entro il secondo grado del soggetto obbligato, mediante il modello riportato nell'allegato n. 5.

In sede di prima applicazione, i dirigenti a capo delle strutture di vertice di cui all'art. 5, commi 2, del Regolamento di amministrazione - in servizio alla data del presente atto - trasmettono, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo atto, la propria dichiarazione patrimoniale, riferita al 31 dicembre dell'anno precedente, e copia del quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi conseguiti nell'anno precedente, secondo le modalità indicate nel presente atto. Restano fermi gli obblighi di aggiornamento della dichiarazione patrimoniale, nei termini e con le modalità previste nel presente atto.

Il Direttore
Avv. Ernesto Maria Ruffini
(FIRMA IN ATTI)

Allegati:

All. 1 – Dichiarazione della situazione patrimoniale;

All. 2 – Attestazione di variazione patrimoniale;

All. 3 – Attestazione di variazione patrimoniale dirigenti cessati dall'incarico;

All. 4 – Indicazione dei dati riportati nella dichiarazione dei redditi;

All. 5 – Mancato consenso.

Dichiarazione della situazione patrimoniale
resa ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera f) del d.lgs. n. 33/2013
ANNO _____

I	
NOME	COGNOME

DICHIARA DI POSSEDERE QUANTO SEGUE:

II			
BENI IMMOBILI (terreni e fabbricati)			
Natura del diritto (a)	Tipologia (b)	Quota di titolarità %	Italia/Estero

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

b) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno

III		
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
Tipologia (c)	CV fiscali	Anno di immatricolazione

c) Indicare se trattasi di: autoveicolo, motoveicolo, aeromobile, imbarcazione da diporto

IV			
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ			
Denominazione della società (anche estera)	Tipologia (indicare se si posseggono quote o azioni)	n. di azioni	n. di quote

V	
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETÀ	
Denominazione della società (anche estera)	Natura dell'incarico

VI	
TITOLARITÀ DI IMPRESE	
Denominazione dell'impresa	Qualifica

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Data ____ / ____ / ____

Nome e Cognome

(firmato digitalmente)

ATTESTAZIONE DI VARIAZIONE PATRIMONIALE
resa ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera f) del d.lgs. n. 33/2013

I	
NOME	COGNOME

dichiara che nell'anno _____

- ☐ NON sono intervenute variazioni della situazione patrimoniale rispetto all'ultima attestazione, presentata in data _____;
- ☐ SONO intervenute le seguenti variazioni della situazione patrimoniale rispetto all'ultima attestazione, presentata in data _____:

II				
BENI IMMOBILI (terreni e fabbricati)				
+/-	Natura del diritto (a)	Tipologia (b)	Quota di titolarità %	Italia/Estero

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

b) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno

III			
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
+/-	Tipologia (c)	CV fiscali	Anno di immatricolazione

c) Indicare se trattasi di: autoveicolo, motoveicolo, aeromobile, imbarcazione da diporto

IV				
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ				
+/-	Denominazione della società (anche estera)	Tipologia (indicare se si posseggono quote o azioni)	n. di azioni	n. di quote

V		
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETÀ		
+/ -	Denominazione della società (anche estera)	Natura dell'incarico

VI		
TITOLARITÀ DI IMPRESE		
+/ -	Denominazione dell'impresa	Qualifica

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Data ____ / ____ / ____

Nome e Cognome

(firmato digitalmente)

ATTESTAZIONE DI VARIAZIONE PATRIMONIALE

RESA AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1, LETTERA F) DEL D.LGS. N. 33/2013

DAI DIRIGENTI CESSATI DALL'INCARICO

PARTE I – DA PUBBLICARE

Il/La sottoscritto/a _____, dirigente cessato dall'incarico di

_____ in data _____ dichiara che:

NON sono intervenute variazioni della situazione patrimoniale rispetto all'ultima attestazione, presentata in data _____

SONO intervenute variazioni della situazione patrimoniale rispetto all'ultima attestazione, presentata in data _____

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Luogo e data

Nome e cognome

firmato digitalmente

PARTE II – DA DEPOSITARE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE

I				
BENI IMMOBILI (terreni e fabbricati)				
+/ -	Natura del diritto (a)	Tipologia (b)	Quota di titolarità %	Italia/Estero

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

b) Specificare se trattasi di: fabbricato, terreno

II			
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
+/ -	Tipologia (c)	CV fiscali	Anno di immatricolazione

c) Indicare se trattasi di: autoveicolo, motoveicolo, aeromobile, imbarcazione da diporto

III				
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ				
+/ -	Denominazione della società (anche estera)	Tipologia (indicare se si posseggono quote o azioni)	n. di azioni	n. di quote

IV		
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETÀ		
+/ -	Denominazione della società (anche estera)	Natura dell'incarico

V		
TITOLARITÀ DI IMPRESE		
+/-	Denominazione dell'impresa	Qualifica

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Data

Nome e Cognome

(firmato digitalmente)

**Indicazione dei dati riportati nella dichiarazione dei redditi oggetto di
pubblicazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera f), del d.lgs. n. 33/2013**

1. Nome e cognome del dichiarante e, ove abbia prestato consenso, del coniuge
2. Dati elencati nel prospetto seguente:

<u>Modello 730</u>	<u>Modello Redditi Persone fisiche</u>
a) Reddito complessivo	a) Reddito complessivo
b) Reddito imponibile	b) Reddito imponibile
c) Imposta lorda	c) Imposta lorda
d) Imposta netta	d) Imposta netta
e) Ritenute	e) Ritenute totali
f) Differenza	f) Differenza

**Comunicazione del diniego da parte del coniuge non separato e
dei parenti fino al secondo grado alla pubblicazione dei dati patrimoniali
e reddituali di cui all'art. 14, comma 1, lettera f) del d.lgs. n. 33/2013**

Il sottoscritto _____, dirigente preposto alla struttura di vertice dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, dichiara che il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado non acconsentono alla pubblicazione dei rispettivi dati reddituali e patrimoniali, indicati dall'art. 14, comma 1, lettera f, del decreto legislativo d.lgs. n. 33 del 2013.

(luogo e data)

Nome e Cognome
(firmato digitalmente)